

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 1 di 33

Istituto Comprensivo Perugia 7



San Sisto - Perugia

Strada Lacugnano - 06132 Perugia

*Mail: pgic86400t@istruzione.it pec: pgic86400t@pec.istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivoperugia7.it/home.html>*

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 28 D.Lgs. 81/2008

A.S. 2017 - 2018

Il R.S.P.P.
Geom. Gabriele Sparagli

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Ubaldi

**Per presa visione il
Rappresentante dei lavoratori
Prof.ssa Brunella Corti**

Data 12/12/2017

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 2 di 33

INDICE DEL DOCUMENTO:

1	PREMESSA	3
2	CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
3	PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	14
4	NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA	20
5	SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO	24

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 3 di 33

1 PREMESSA

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) è stato elaborato dal Dirigente scolastico

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:

Geom. Gabriele Sbaragli

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza Per presa visione: il **Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza.**

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

E' custodito presso la sede centrale dell'Istituto, uffici amministrativi.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 4 di 33

2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 5 di 33

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

	<i>Tipo di scuola</i>	<i>Nome della Scuola</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Località</i>	<i>N. Telefono</i>
1.	Secondaria di primo grado	Secondaria San Sisto	Str. Lacugnano Via delle Muse	San Sisto Perugia	075 5287904
	Primaria	Primaria "Collodi 2" (T.P.)			075 5270631
	Infanzia	Infanzia "Alda Merini"			075 5270631
2.	Primaria	Primaria "Collodi 1"	Via delle Muse	San Sisto Perugia	075 5287957
3.	Infanzia	Infanzia San Sisto Nord	Via delle Muse	San Sisto Perugia	075 5289966
4.	Infanzia	Infanzia San Sisto Sud	Via Albinoni	San Sisto Perugia	075 5280363
	Primaria	Primaria "B. Ciari"			075 5280933
5.	Secondaria di primo grado	Primaria "Nicholas Green"	Via dei Cavatori	Lacugnano Perugia	075 5287480

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 6 di 33

DATI OCCUPAZIONALI (per sede)

	Nome della Scuola	Località	N° di alunni	Personale (docente)	Collaboratori scolastici	Personale amministrativo- (p.cooperat.)	Totale personale
1.	Secondaria San Sisto	San Sisto Perugia	280	30	5	6	507
	Primaria "Collodi 2" (T.P.)		95	14	2		
	Infanzia San Sisto		67	7	1		
2.	Primaria "Collodi 1"	San Sisto Perugia	104	7	2	-	113
3.	Infanzia San Sisto Nord	San Sisto Perugia	88	9	2	-	99
4.	Infanzia San Sisto Sud	San Sisto Perugia	70	7	2	-	250
	Primaria "B. Ciari"		152	17	2		
5.	Primaria "Nicholas Green"	Lacugnano Perugia	127	15	2	-	144

(dati relativi all'anno scolastico 2017/2018)

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

E' opportuno evidenziare nella planimetria della scuola (comprensiva delle aree esterne) l'esistenza di fabbricati/strutture vicine all'edificio scolastico che, in caso di evento sismico e di eventuale crollo, possano provocare un'inagibilità indotta dell'edificio scolastico e, in ogni caso, danni agli occupanti durante l'evacuazione.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza sismica.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo, i luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale (tale informazione è desumibile dall'esito della verifica sismica sull'edificio e dalle risultanze delle schede di rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali – a cura dell'Ente

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 7 di 33

proprietario).

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza (verificare la stabilità di pensiline/balconi, aggetti, cornicioni, comignoli, tegole, insegne, ...)
- Ubicazione dei luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga che si mantengono esenti da crolli e quindi fruibili anche a seguito del sisma
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta interne ed esterne (colorati o con lettera) non soggette a rischio di crollo indotto da parte di edifici/strutture limitrofe o di elementi non strutturali
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

NOTA - La valutazione della sicurezza sismica, strutturale e non strutturale, preliminare alla individuazione dei luoghi sicuri, richiede la partecipazione attiva di un ingegnere strutturista.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 8 di 33

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

Importante: collocare gli studenti disabili in aule ai piani bassi dell'edificio e il più vicino possibile ai percorsi di esodo/uscite di sicurezza

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

SCUOLA	CLASSIFICAZIONE DM 26.8.92
Sede centrale - Str. Lacugnano	4
Primaria Collodi - Via delle Muse	1
Infanzia Nord - Via delle Muse	0
Primaria "Ciari e Infanzia Sud - Via Albinoni	1
Infanzia II "Giardino di Bibi"	1

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 9 di 33

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (118);
- c) vengono informati i **lavoratori** e gli **studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

3.1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la direzione didattica che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

3.2 - Informazione

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 10 di 33

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione .

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento da guasti agli impianti Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore Crolli strutturali Black-out impiantistici	Incendio Attacco terroristico Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini) Evento sismico Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 11 di 33

3.6 – Piano di primo soccorso

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato (1.1.8.)
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

Indice

- 1) Individuazione degli addetti PS
- 2) Compiti degli addetti PS
- 3) Procedura di attivazione del Servizio di PS
 - Procedura A (grave e urgente)
 - Procedura B (grave ma non urgente)
 - Procedura C (caso né grave né urgente)
- 4) Dotazione di PS
- 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS
- 6) Il PSS nei confronti di persone esterne all'istituto

1) Individuazione degli addetti PS e formazione – vedi sezione B5 Squadra addetti PS

2) Compiti degli addetti PS

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

3) *Procedura di attivazione del Servizio di PS*

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sotto-procedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
- b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 12 di 33

- c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:
- Procedura A (caso grave e urgente) – telefona all'118, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l'autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
 - Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa telefonare ai familiari o ai parenti dell'infortunato perché possano venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
 - Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l'infortunato finché non ne sussiste più la necessità

4) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all'interno delle cassette di PS/punti di medicazione, nonché della loro efficienza e dell'eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell'allegato C Procedura Organizzazione PS con elenco Presidi Sanitari per la Cassetta di Pronto Soccorso.

Viene individuata infine una persona che si occupa dell'acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all'attuazione del Piano.

Vedi allegato C

6) Il PPS nei confronti di persone esterne all'istituto

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all'interno dell'istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 13 di 33

3.7 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione

(Vedi Documento di Valutazione dei Rischi)

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: durante la ricreazione, la pausa mensa, il riposo pomeridiano dei bambini (nel caso di asili nido e scuole materne), ...
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
 - il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".
-

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 14 di 33

3 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

4.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
 - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 15 di 33

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.
I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 16 di 33

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
 - Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
 - I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
-

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 17 di 33

4.2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 18 di 33

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

4.3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene tramite l'impianto di allarme.

1. Emanazione acustica:

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO ACUSTICO	AZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Evento sismico o simulazione evento sismico (solo per prove di emergenza)	Intermittente	Mettersi al riparo sotto i banchi architravi o muri portanti, lontano dalle finestre e dagli armadi.	chiunque si accorga dell'emergenza	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Inizio esodo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza		Comunicazione di fine emergenza	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 19 di 33

4.4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		

4.5 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 20 di 33

4 NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. **Interrompere tutte le attività**
2. **Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
3. **Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
 Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
 Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
 Seguire le vie di fuga indicate;
 Non usare mai l'ascensore;
 Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- dare il segnale di evacuazione;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 21 di 33

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale (COC) presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NOTA: poiché nel caso dell'evento sismico è impossibile prevedere la possibilità di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile, dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro. Dopo l'evacuazione, l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di aree sicure dell'edificio individuate nelle piante di piano;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule ai piani bassi dell'edificio e in prossimità dei percorsi di esodo.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 22 di 33

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 23 di 33

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all' Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l' Azienda Gas Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

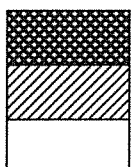
Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

5 SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P
A INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
	Gomma e derivati					
	Tessuti naturali					★
	Cuoio e pelli	★	★	★		★
	Libri e documenti	★	★	★		★
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	★	★	★		★
B INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
	Vernici e solventi					
	Oli minerali e benzine					
	Automezzi					
C INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
	Metano, propano, butano					
	Etilene, propilene, e acetilene					
D INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
	Alchilati di alluminio				★	
	Perossido di bario, di sodio e di potassio					
	Magnesio e manganese					
	Sodio e potassio					
	Alluminio in polvere					
E INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		2			★
	Alternatori		2			★
	Quadri ed interruttori		2			★
	Motori elettrici		2			★
	Impianti telefonici					★

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

1

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 25 di 33



EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 26 di 33

3.5 - Composizione della Squadra di Emergenza

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

SEDE CENTRALE

SECONDARIA SAN SISTO – Str. Lacugnano

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	MARCO CASAVECCHIA	BRUNELLA CORTI
Addetto antincendio:	MARCO CASAVECCHIA	BRUNELLA CORTI
Addetto primo soccorso:	SONIA GELOSI	ROSSANA LEONETTI
Emanazione ordine di evacuazione:	ANTONELLA UBALDI	CINZIA RENGÀ MARCO CASAVECCHIA
Diffusione ordine di evacuazione	CINZIA RENGÀ	MARCO CASAVECCHIA
Controllo operazioni di evacuazione:		
-piano terra	MARCO CASAVECCHIA	BRUNELLA CORTI
-primo piano	BESTI	FIORUCCI
Chiamate di soccorso:	ANTONELLA UBALDI	CINZIA RENGÀ
Interruzione erogazione:		
- gas	SABATINI	FRATINI
- gasolio	MARCO CASAVECCHIA	
- energia elettrica		
- acqua		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	MARCO CASAVECCHIA	PAPI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	NUGNES	BRANCIFORTI

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 27 di 33

**SEDE CENTRALE
PRIMARIA COLLODI 2 – Str. Lacugnano**

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	VEDUTELLI	SIMONETTI
Addetto antincendio:	D'AVINO PIAGHNIANI	VEDUTELLI
Addetto primo soccorso:	MASTROPAOLO	MANCINI
Emanazione ordine di evacuazione:	VEDUTELLI	SIMONETTI
Diffusione ordine di evacuazione	SIMONETTI	VEDUTELLI
Controllo operazioni di evacuazione: <i>-piano terra</i>	DANIELA BASTIA	CECCAGNOLI
Chiamate di soccorso:	SIMONETTI	PEVERINI AM
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	ANDREA PIAGNANI	A. MARIA PEVERINI
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	PIAGNANI	A. MARIA PEVERINI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	CAIA	MASCIOLINI

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 28 di 33

SEDE CENTRALE
INFANZIA ALDA MERINI – Str. Lacugnano

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	A. RITA GILDEZZA	M. STRACCAMORE
Addetto antincendio:	S. BELATI MEZZASOMA	SIMONA MONTANUCCI
Addetto primo soccorso:	ANNA MARIA GILDEZZA	PAOLOA RANCHELLA
Emanazione ordine di evacuazione:	ANNA MARIA GILDEZZA	A. M. PEVERINI
Diffusione ordine di evacuazione	ANNA MARIA GILDEZZA	M. STRACCAMORE
Controllo operazioni di evacuazione: <i>-piano terra</i>	BELATI	FINISTAURI
Chiamate di soccorso:	ANNA MARIA GILDEZZA	BELATI
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	SIMONA MONTANUCCI	PIAGNAINI PEVERINI
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	SIMONA MONTANUCCI	PIAGNAINI PEVERINI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	PAOLOA RANCHELLA	FINISTAURI

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 29 di 33

PRIMARIA COLLODI 1 – Via delle Muse

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	ELISABETTA CIMINELLI	DOMINGA RICCI
Addetto antincendio:	FRANCESCO FALCHI	ANTONELLA CEPPITELLI
Addetto primo soccorso:	DOMINGA RICCI	M. LUCE MAURINI
Emanazione ordine di evacuazione:	ELISABETTA CIMINELLI	FRANCESCO FALCHI
Diffusione ordine di evacuazione	ELISABETTA CIMINELLI	FRANCESCO FALCHI
Controllo operazioni di evacuazione:		
<i>-piano terra</i>	ANTONELLA CEPPITELLI	SORIANI
<i>-primo piano</i>	FRANCESCO FALCHI	DOMINGA RICCI
Chiamate di soccorso:	ELISABETTA CIMINELLI	FRANCESCO FALCHI
Interruzione erogazione:		
- gas - gasolio - energia elettrica - acqua	AGNESE CIANCALEONE	ANNA RITA MINISTRINI
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	AGNESE CIANCALEONE	ANNA RITA MINISTRINI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	SORIANI	FRANCESCO FALCHI

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 30 di 33

INFANZIA SAN SISTO NORD – Via delle Muse

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	LUCIA CAVALLUCCI	ROMINA TORTOLINI
Addetto antincendio:	SILVIA FERRANTI	M LUCIA CAVALLUCCI GALLONI
Addetto primo soccorso:	TOMEI	TORTOLINI
Emanazione ordine di evacuazione:	TORTOLINI	CAVALLUCCI
Diffusione ordine di evacuazione	CAVALLUCCI	TORTOLINI
Controllo operazioni di evacuazione:		
<i>-piano terra</i>	GUARINO	TOMEI
<i>-primo piano</i>	MIOTTO	FERRANTI
Chiamate di soccorso:	TORTOLINI	CAVALLUCCI
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	GALLONI	MAGNO
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	GALLONI	MAGNO
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	TORTOLINI	MANCINI

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 31 di 33

INFANZIA SAN SISTO SUD – Via Albinoni

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	M. LETIZIA FIORELLA	PAOLA ASTARITA
Addetto antincendio:	M. LETIZIA FIORELLA	GIUSEPPINA ESPOSITO
Addetto primo soccorso:	GIULIANA SPATERNA	SABRINA PROSPERI
Emanazione ordine di evacuazione:	M. LETIZIA FIORELLA	GIUSEPPINA ESPOSITO
Diffusione ordine di evacuazione	SABRINA PROSPERI	PAOLA ASTARITA
Controllo operazioni di evacuazione: <i>-piano terra</i>	GIUSEPPINA ESPOSITO	GIULIANA SPATERNA
Chiamate di soccorso:	M. LETIZIA FIORELLA	PAOLA ASTARITA
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	SABRINA PROSPERI	VERA CAPPITELLI
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	SABRINA PROSPERI	VERA CAPPITELLI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	CINZIA MARINANGELI	MARTINI E.

Istituto Comprensivo Perugia 7	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 32 di 33

PRIMARIA "B. CIARI" – Via Albinoni

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	GIACOMO ORTU	SILVIA BRILLI
Addetto antincendio:	SILVIA BRILLI ALESSANDRA PEVERINI	GIACOMO ORTU
Addetto primo soccorso:	TIZIANA ORLANDI	ALESSANDRA BUZZI
Emanazione ordine di evacuazione:	GIACOMO ORTU	SILVIA BRILLI
Diffusione ordine di evacuazione	GIACOMO ORTU	SILVIA BRILLI
Controllo operazioni di evacuazione: -piano terra	 DONATELLA GADALETA	 VANNI E.
Chiamate di soccorso:	SILVIA BRILLI	GIACOMO ORTU
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	PEVERINI A.	CEPPETELLI V.
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	PEVERINI A.	ANNA MARIA FRINGUELLI
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	NADIA CROCIONI	ALESSANDRA BUZZI

<i>Istituto Comprensivo Perugia 7</i>	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 03 gennaio 2018
		Pagina 33 di 33

PRIMARIA "N. GREEN" – Lacugnano

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza :	FRANCESCA BORIO	M. GRAZIA CAPIRCHIO
Addetto antincendio:	FORTUNATA BONACCIO CARLO CAPPELLONI	URBANI
Addetto primo soccorso:	FRANCESCA BORIO	GIOVANNA SENATORE
Emanazione ordine di evacuazione:	FRANCESCA BORIO	M. GRAZIA CAPIRCHIO
Diffusione ordine di evacuazione	M. GRAZIA CAPIRCHIO	FRANCESCA BORIO
Controllo operazioni di evacuazione:		
<i>-piano terra</i>	GIOIA MECHI	TIZIANA ALUNNI SABATINI
<i>-piano primo</i>	URBANI	BECHERINI
Chiamate di soccorso:	BORIO	CAPIRCHIO
Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua	CARLO CAPPELLONI	GIOVANNA SENATORE
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	CARLO CAPPELLONI	GIOVANNA SENATORE
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	CIRI	SANCI